

unitamente ad al bati, abbadesse, preti, diaconi, signori, non che a Vitredo re di Kent. Questo monarca promise di conservare la libertà e l'immunità delle Chiese e de' monasteri.

697. *Bergamstedense*, di Bergamsted in Inghilterra. Vi presedette san Britualdo, ed assisterono il vescovo di Rochester, e parecchi altri prelati, non che il re Vitredo. Si fecero 28 canoni che possono tenersi in conto di leggi, essendovi concorso le due potenze le quali ordinarono ammende ed altre punizioni temporali oltre le spirituali.

698. *Aquileiense*, d' Aquilea, tenuto dal patriarca Pietro e dai vescovi a lui soggetti. Questi prelati dietro rimostranze di papa Sergio, come dice Beda, (L. de sex aetatibus) rinunciarono unanimemente allo scisma che tenevali divisi dalla Chiesa romana sino dal tempo di papa Pelagio I, in occasione della condanna dei tre Capitoli (V. Zanetti del regno de' Longob. p. 465).

701. *Toletanum XIX*, e l'ultimo sotto il re Vitiza ch'era di fresco succeduto a suo padre Egica. Non rimangono di questo Concilio nè atti nè canoni.

703. *Nesterfieldense*, de Nestrefield in Inghilterra, contro san Wilfrido d'Yorck che fu chiamato a Roma, ove era già stato giustificato e ristabilito.

704. *Romanum*, in cui san Wilfrido fu di bel nuovo assolto e rinviato alla sua Chiesa da Giovanni VI, che scrisse al re de' Mercii Etelredo, e a quello di Northumbria, Alfredo, o Alfriddo.

705. *Niddanum*, presso la riviera di Nid in Inghilterra, in cui i vescovi inglesi si riconciliarono con san Wilfrido, che venne finalmente ristabilito nella sua Chiesa. Egli morì il 24 aprile 709.

712. * *Constantinopolitanum*, tenuto dal patriarca